

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2012-2013
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – TRAPANI
INSEGNAMENTO	DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO.
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PROCESSUALPENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10288
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE	SCACCIANOCE CATERINA DOCENTE A CONTRATTO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PENALE
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA 103
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI E SEMINARI.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	II SEMESTRE.
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	DA DEFINIRE
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DA DEFINIRE

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle fonti normative con particolare riferimento alla Costituzione, ai Trattati e Convenzioni internazionali relativi al processo penale e alla tutela dei diritti umani dei detenuti, al vigente codice di procedura penale e alla normativa di ordinamento penitenziario.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare i principi generali del processo penale e del sistema penitenziario nella interpretazione delle norme del codice di rito penale e delle leggi di ordinamento penitenziario, nonché nella disamina della giurisprudenza di merito e di legittimità.</p> <p>Autonomia di giudizio: capacità di effettuare collegamenti tra le fonti normative e di elaborare un proprio autonomo giudizio nei casi di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.</p> <p>Abilità comunicative: capacità di esporre e di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo.</p> <p>Capacità d'apprendimento: capacità di ricostruire i principi fondamentali del processo penale, con specifico riferimento alla fase dell'esecuzione penale, nonché i principi fondamentale del diritto penitenziario, partendo anche dalle fonti normative costituzionali, internazionali ed europee, ripercorrendo l'evoluzione del nostro processo penale e del sistema penitenziario, sotto il profilo sia normativo, sia giurisprudenziale, anche a livello europeo. Avere la capacità di proseguire la propria formazione nei Master di II livello, nei corsi di specializzazione e nei corsi di dottorato di ricerca.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	DENOMINAZIONE DEL CORSO “Diritto dell’esecuzione penale e diritto penitenziario”
ORE FRONTALI 48	
	PROGRAMMA DEL CORSO Il giudicato penale (3 ORE) - L’attività esecutiva a conclusione del processo penale (3 ORE) - L’intervento degli organi giurisdizionali nell’attività esecutiva (il giudice e il procedimento di esecuzione) (3 ORE) - Il casellario giudiziale (3 ORE) - L’ordinamento penitenziario (6 ORE) - Le fonti del diritto penitenziario:Principi costituzionali e normativa penitenziaria (6 ORE); Trattati e Convenzioni internazionali; normativa interna (3 ORE) – L’esecuzione della pena al cospetto della Corte europea dei diritti dell’uomo (3 ORE) - Il trattamento penitenziario (3 ORE) - Sicurezza e tutela dei diritti umani dei detenuti (6 ORE) - Il procedimento di sorveglianza e il giusto processo (art. 111 Cost.) (3 ORE) - L’esecuzione penale a carico di minorenni (6 ORE).
TESTI CONSIGLIATI	SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALA’, <i>Diritto processuale penale, Vol.2</i> , Ed. Giuffrè, Milano, 2011 (Sezione: Il giudicato). Integrazioni indicate durante le lezioni tratte da FILIPPI-SPANGHER, <i>Manuale di diritto penitenziario</i> , Giuffrè, 2011 nonché CAPRIOLI-VICOLI, <i>Procedura penale dell’esecuzione</i> , Giappichelli, Torino 2010.